

**QUESTO MESE:** I GIOVANI NEL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

AGRICOLTURA: UN ANNO DI POSITIVI FERMENTI

LA SALUTE DELL'AGRICOLTORE BIOLOGICO

Direttore Responsabile Marco Stancati  
Capo Redattore Franco D'Amico

Tablelle a cura di Franco D'Amico  
Grafici a cura di Vitalina Paris

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/54872603  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

FEBBRAIO 2004

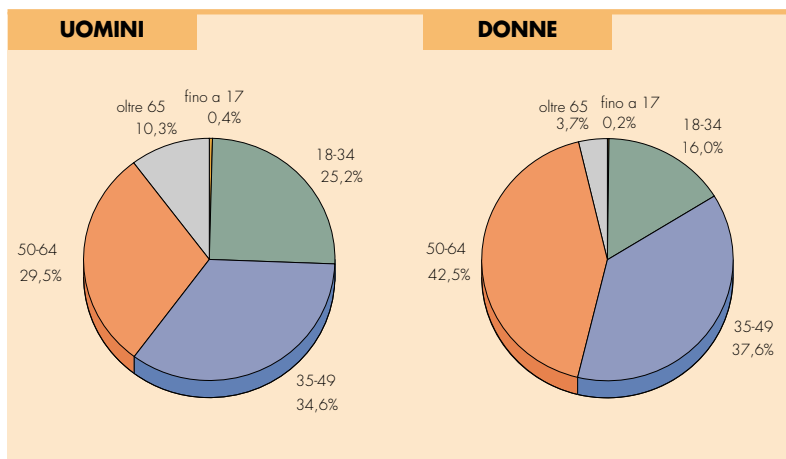
NUMERO 2

## I GIOVANI NEL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

Qualcosa si sta muovendo in un settore antico come quello dell'Agricoltura da sempre legato alle tradizioni storico-culturali del Paese.

Grazie agli incentivi e alle agevolazioni dell'Unione Europea, si stima che saranno oltre 50.000 i giovani che nei prossimi anni avvieranno una nuova attività agricola puntando soprattutto su innovazione tecnologica e biotecnologie. Dato confortante se si considera che, secondo l'ISTAT, il 94% dei titolari di aziende agricole non ha un successore.

Attualmente solo nel 4,1% delle oltre 2 milioni di aziende agricole presenti nel Paese la conduzione è affidata a giovani sotto i 35 anni: di questi un quarto è donna, il 70% è diplomato e il 35% laureato. Un drappello molto qualificato che si occupa non solo di derrate alimentari, ma anche di nuove attività nel campo dei beni paesaggistici,



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER CLASSE DI ETÀ E SESSO - ANNO EVENTO 2002

ambientali e di tutela dell'habitat. Nulla di nuovo, invece, nel quadro infortunistico che riflette fedelmente la situazione attuale del settore, sia per quanto riguarda l'andamento del fenomeno in continuo ridimensionamento, in

linea con il calo degli occupati, sia per quel che concerne la composizione anagrafica dei lavoratori: il 40% degli infortunati ha più di 50 anni e praticamente uno su dieci ne ha più di 65.

(Alessandro Salvati)

### CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER CLASSE DI ETÀ E SESSO - ANNI EVENTO 2001-2002

CLASSI DI ETÀ (anni)	2001			2002		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
fino a 17	218	50	268	186	30	216
18-34	11.947	2.696	14.643	10.828	2.408	13.236
35-49	15.607	6.070	21.677	14.865	5.661	20.526
50-64	14.074	7.328	21.402	12.680	6.382	19.063
oltre 65	4.914	595	5.509	4.419	558	4.977
<b>TOTALE</b>	<b>46.760</b>	<b>16.739</b>	<b>63.499</b>	<b>42.978</b>	<b>15.039</b>	<b>58.017</b>

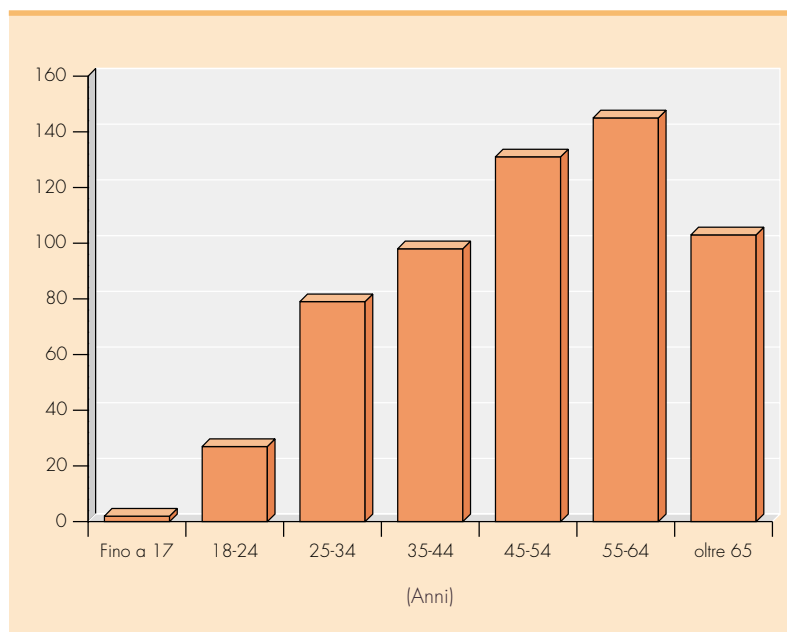
# AGRICOLTURA: UN ANNO DI POSITIVI FERMENTI

**DENTRO  
LA NOTIZIA**

Il 2003 è stato l'anno della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) che ha introdotto importanti novità in tema di finanziamenti; questi infatti non saranno più legati alla produzione ma piuttosto al rispetto delle norme in materia di salvaguardia ambientale e sicurezza alimentare, segnale questo di rilevanti mutamenti di rotta nello sviluppo del settore primario.

Spostando l'attenzione sui danni da lavoro, occorre però ricordare come EUROSTAT ponga l'Agricoltura, insieme a Costruzioni e Trasporti, tra le attività a maggior rischio con indici di frequenza quasi doppi rispetto a quelli medi europei. E l'Italia non fa eccezione anche se i dati 2003, pur provvisori, mostrano una robusta contrazione (-4%) degli infortuni agricoli denunciati che si va a sommare al calo del 9% registrato lo scorso anno e che si lega alla netta flessione degli infortuni mortali che, se i numeri definitivi daranno ragione alle prime stime, scenderanno in misura significativa.

I danni fisici riportati dagli infortunati sono, è ovvio, quelli di sempre: ferite, contusioni, lussazioni e fratture a mani, gambe, piedi e torace restano infatti in



**TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO MORTALI AVVENUTI IN AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA NELL'UNIONE EUROPEA PER CLASSI DI ETÀ - ANNO EVENTO 2001**

vetta alle graduatorie. E, come sempre, gli infortuni colpiscono con più frequenza gli uomini (76%) che rappresentano peraltro i due terzi della popolazione al lavoro. Una popolazione che ha ormai finito di espellere l'anziana generazione degli entrati al lavoro nell'immediato dopoguerra e che, riassetatasi strutturalmente, vede oggi crescere, in proporzione, i gruppi di

infortunati di età centrale fino a pochi anni fa schiacciati nel numero dagli infortunati più anziani. Un interessante aspetto della ristrutturazione della popolazione lavorativa è disegnato dal numero degli extracomunitari infortunati: 7% del totale, più del doppio rispetto a cinque anni fa e, per il 71%, di età inferiore ai 40 anni.

(Silvia Mochi)

## CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI IN AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA PER CLASSE DI ETÀ (α) - ANNO EVENTO 2001

PAESI	CLASSI DI ETÀ (Anni)							Indeterm.	Totale
	Fino a 17	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	oltre 65		
Austria	169	661	2.450	4.667	5.154	3.807	2.939	80	19.927
Belgio	28	235	353	286	130	40	8	5	1.085
Danimarca (*)	45	290	282	269	173	129	31	12	1.231
Finlandia	13	188	757	1.701	2.365	1.422	231	2	6.679
Francia	524	4.935	7.537	5.764	4.330	1.621	47	8	24.766
Germania	-	13.349	22.658	32.238	27.141	20.518	6.587	2.675	125.166
Gran Bretagna (*)	213	1.438	2.552	2.633	2.119	1.050	217	1.235	11.457
Grecia	-	44	108	155	120	70	3	13	513
Irlanda (*)	22	164	164	120	87	76	-	1.190	1.823
Italia	254	4.035	13.793	19.130	21.204	17.210	8.702	-	84.328
Lussemburgo	-	20	45	46	15	2	-	-	128
Paesi Bassi (*)	117	984	1.270	533	301	111	-	-	3.316
Portogallo (b)	-	563	1.178	1.355	1.212	1.071	479	385	6.243
Spagna	507	4.975	8.026	7.406	5.325	3.199	203	-	29.641
Svezia (*)	3	125	263	358	530	450	20	-	1.749
<b>TOTALE</b>	<b>1.895</b>	<b>32.006</b>	<b>61.436</b>	<b>76.661</b>	<b>70.206</b>	<b>50.776</b>	<b>19.467</b>	<b>5.605</b>	<b>318.052</b>

(\*) Paesi in cui i dati non provengono dal sistema assicurativo.

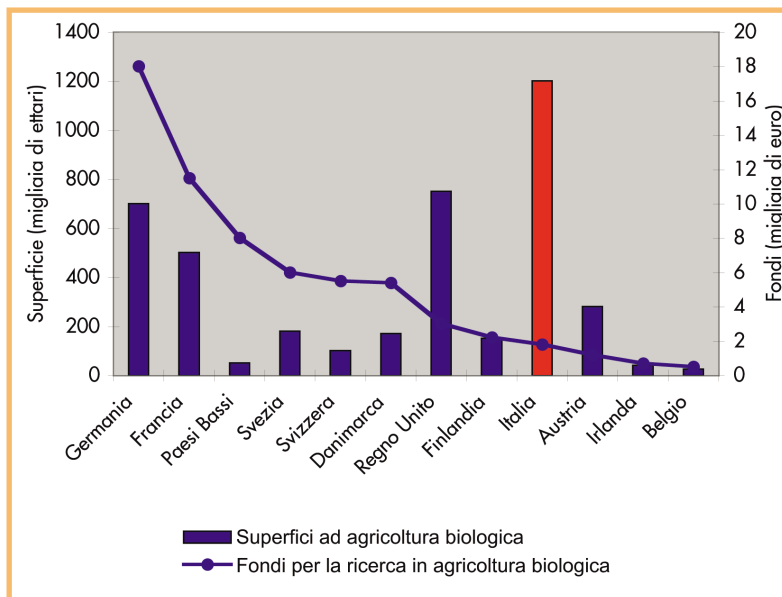
(a) Fonte EUROSTAT. Esclusi casi con durata inferiore a 4 giorni e infortuni in itinere.

(b) Dati del 2000.

# LA SALUTE DELL'AGRICOLTORE BIOLOGICO

**APPUNTI PROFESSIONALI**

L'appuntamento è per maggio 2004, quando il previsto Piano d'Azione Europeo definirà la politica dell'Unione nel campo dell'agricoltura biologica. Le premesse del Piano, però, indicano la necessità "di tentare di raggiungere un accordo per un'univoca definizione" della agricoltura biologica e questo la dice lunga sul grado di incertezza che regna ancora in un settore dai confini indefiniti, in cui devono poter coesistere e prosperare colture convenzionali e biologiche. La bioagricoltura, tuttavia, ha un orizzonte ambizioso e vuol produrre non solo alimenti di qualità, ma anche "qualità ambientale". Un modello di sviluppo alternativo dell'agricoltura che richiede agevolazioni, fiscalità etica e investimenti per favorire le attività di ricerca, ancora molto carenti, soprattutto nel nostro paese. Infatti l'Italia, che con circa 1,2 milioni di ettari di superficie dedicata alle coltivazioni biologiche e oltre 61 mila aziende attive è leader assoluto del settore in Europa, è uno dei fanalini di coda per quanto riguarda i fondi destinati alla ricerca. Quali prospettive, oggi? La sfavorevole congiuntura economica, il dollaro debole, le



**TAV. 3: INVESTIMENTI PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA E SUPERFICI AD ESSA DESTINATE IN ALCUNI PAESI EUROPEI**

guerre in corso penalizzano esportazioni e consumi: c'è chi paventa una crisi del settore e chi, invece, parla di successo ormai consolidato. Dati certi non ce ne sono, anzi, viene denunciata da più parti "una situazione primordiale delle rilevazioni statistiche del settore". L'assenza di una base informativa omogenea riguarda, ovviamente, anche

i dati sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori nello specifico comparto: non restano che le dichiarazioni di principio e le buone intenzioni per il futuro. In attesa che si realizzi l'auspicato Osservatorio permanente del settore, la "salute dell'agricoltore biologico" resterà confinata nelle definizioni teoriche.

*(Paolo Niccolai)*

## AZIENDE AGRICOLE PER CLASSE DI ETÀ DEL CONDUTTORE E ORIENTAMENTO PRODUTTIVO - ANNO 2002

Classe di età del conduttore (Anni)	Seminativi	Orto-floricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni-Allevamenti	TOTALE
15-34	21.700	5.621	34.081	16.440	568	8.918	1.107	6.096	94.531
35-54	167.081	17.848	288.011	63.888	3.736	66.336	7.843	27.940	642.683
55-59	71.816	6.247	136.855	27.143	899	26.891	3.968	10.822	284.641
60-64	85.459	5.213	147.901	32.334	566	36.974	3.577	14.335	326.359
65 ed oltre	247.605	9.933	449.602	67.552	2.908	104.257	10.006	29.650	921.513
<b>TOTALE</b>	<b>593.661</b>	<b>44.862</b>	<b>1.056.450</b>	<b>207.357</b>	<b>8.677</b>	<b>243.376</b>	<b>26.501</b>	<b>88.843</b>	<b>2.269.727</b>

Fonte: CIA (Confederazione Italiana Agricoltori).

### INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

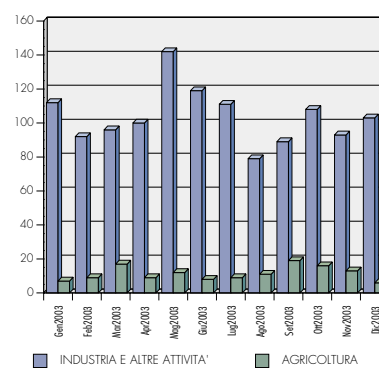
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2002	62.924	4.859	67.783	7,17	2.002	88	2.090
Dicembre 2003	60.978	5.031	66.009	7,62	2.347	86	2.433
Variazione %	-3,09	3,54	-2,62	-	17,23	-2,27	16,41
Gen. 2002 - Dic. 2002	897.324	73.945	971.269	7,61	24.815	994	25.809
Gen. 2003 - Dic. 2003	887.039	71.866	958.905	7,49	23.840	1062	24.902
Variazione %	-1,15	-2,81	-1,27	-	-3,93	6,86	-3,51

(1) Dati stimati.

### CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2002	106	6	112
Dicembre 2003	103	6	109
Variazione %	-2,83	0,00	-2,68
Gen. 2002 - Dic. 2002	1.260	158	1.418
Gen. 2003 - Dic. 2003	1.244	136	1.380
Variazione %	-1,27	-13,92	-2,68

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

# LA PRODUZIONE INAIL

### RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

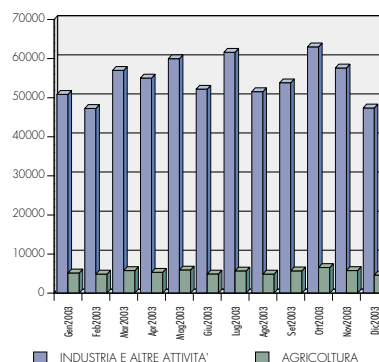
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Dicembre 2002	162	26	188	16,05	443	59	502	11,75
Dicembre 2003	88	12	100	13,64	520	59	579	10,19
Variazione %	-45,68	-53,85	-46,81	-	17,38	0,00	15,34	-
Gen. 2002 - Dic. 2002	2.592	398	2.990	13,31	4.633	591	5.224	11,31
Gen. 2003 - Dic. 2003	1.868	295	2.163	13,64	6.280	782	7.062	11,07
Variazione %	-27,93	-25,88	-27,66	-	35,55	32,32	35,18	-

(3) Per data di costituzione.

### CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2002	54.762	5.524	60.286
Dicembre 2003	47.359	4.620	51.979
Variazione %	-13,52	-16,36	-13,78
Gen. 2002 - Dic. 2002	600.201	61.825	662.026
Gen. 2003 - Dic. 2003	657.250	65.192	722.442
Variazione %	9,50	5,45	9,13

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE